

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Robbiani  
Deputato al Gran Consiglio

**Interrogazione 3 marzo 2017 n. 54.17**

**Presidio NON autorizzato, facciamo pagare ai promotori le spese per la sicurezza?**

Signor deputato,

con la sua interrogazione pone alcuni quesiti riguardo a quanto avvenuto in data 2 marzo 2017, a Chiasso, ossia una manifestazione in Piazza Indipendenza i cui partecipanti hanno distribuito dei volantini e sono poi proseguiti verso la stazione FFS.

Qui di seguito le risposte alle sue domande.

**1. È stata chiesta e concessa l'autorizzazione per poter svolgere questo raduno?**

Si precisa che in tale ambito, per la concessione dell'autorizzazione, la competenza è comunale. Nel caso specifico, il Municipio ha deciso di tollerare la manifestazione su piazza Indipendenza, benché non fosse stata richiesta alcuna autorizzazione da parte degli organizzatori, ma di impedire eventuali cortei in città.

**2. Se no, come intendono comportarsi le nostre autorità con i promotori? Gli facciamo pagare le spese per la sicurezza?**

Premesso che di promotori veri e propri non ne esistono, non trattandosi di un partito, di un movimento o di un'associazione, ma di un semplice raduno in forma spontanea di persone, non esistono quindi riferimenti ai quali attenersi.

Aggiungiamo inoltre che, per quanto riguarda la Polizia cantonale, la stessa è intervenuta in appoggio alla Polizia comunale di Chiasso; l'occupazione abusiva del suolo pubblico è infatti di competenza comunale.

Premesso che, conformemente all'art. 10 cpv. 1 della legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 (LPol; RL 1.4.2.1), *"la polizia interviene gratuitamente"*, occorrerebbe valutare se fosse possibile addossare i costi ai manifestanti secondo quanto sancito dal cpv. 2 del suddetto articolo (citiamo *"chi provoca interventi straordinari o ingiustificati o per sua colpa e chi usufruisce degli accertamenti di polizia a fini privati può essere tenuto al pagamento di tasse a copertura dei costi nei casi previsti da regolamento"*).

Ritenuto che nel caso in questione non si è trattato di un gruppo, di un movimento o di un partito, bensì di persone singole, occorrerebbe fermarle, identificarle e in un secondo tempo fatturare loro i costi; l'impresa è tecnicamente inattuabile e comporterebbe un dispendio di forze e di costi non indifferente senza alcuna garanzia di poterli recuperare. Aggiungiamo che negli ultimi 30 anni la Polizia cantonale non ha mai fatturato costi di questo tipo.

Il Municipio di Chiasso dal canto suo, ritenuto che le spese per l'impiego degli agenti della polizia comunale ammontano a CHF 4'000.- (10 uomini per 4 ore, ritenuto un costo orario di CHF 100.-), per poter addebitare a terzi tale importo, dovrebbe poter risalire agli stessi; si riserva quindi di valutare se inoltrare una denuncia contro ignoti al Ministero Pubblico.

**3. Quanti uomini delle forze dell'ordine sono stati impiegati?**

Considerati i possibili rischi e tenuto conto di quanto avvenuto nel corso della manifestazione, sempre a Chiasso, nel mese di settembre 2016, sono stati impiegati una cinquantina di agenti, tra i quali 10 agenti della Polizia comunale di Chiasso.

**4. Quanto è costata tutta l'operazione di sicurezza?**

L'operazione è costata all'incirca CHF 26'000.-. Si tratta di un calcolo approssimativo che tiene conto del fatto che diversi collaboratori erano comunque già in servizio e non sono quindi stati distaccati appositamente per questo tipo di intervento.

**5. Il tutto si è svolto pacificamente?**

Non sono state riscontrate reazioni violente o danneggiamenti; il dispositivo di sicurezza approntato non è quindi dovuto intervenire.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 4 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)
- Sezione polizia amministrativa (servizio.giuridico@ti.ch)